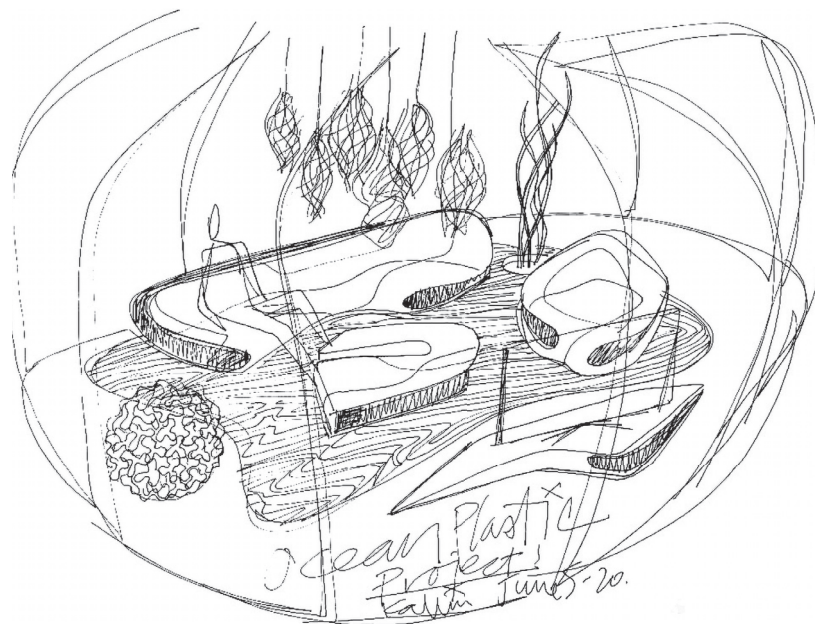


Karim Rashid

interview



Il colore "anima il mondo", per dirla con le sue parole. Karim Rashid, poliedrico designer dall'inesauribile vena creativa, del mondo del design interpreta l'espressione più glamour e sensuale. Egiziano di nascita, italo-canadese di formazione e newyorkese di adozione, ha plasmato il suo mondo onirico fatto di linee morbide, curve, plastica e colore in più di 4000 progetti. La sua verve creativa ha contaminato brand di tutto il mondo, dal lusso di Christofle e Veuve Clicquot ad Artemide, Alessi, etc, sino a cimentarsi in visionari progetti d'architettura. Premiata e raccontata in decine di musei, la sua inesauribile ispirazione regala ogni anno nuove interpretazioni di un mondo sorprendente e contemporaneo.

In his own words "colour is what livens up the world". Karim Rashid is a versatile designer with unlimited creative flair, he represents the glamorous and sensual side of the design world. Born in Egypt, he got his education in Canada and Italy, New Yorker by adoption, Karim Rashid has been shaping his fantastic world made of soft lines, curves, plastic and colour, working on more than 4000 projects. With his creative flair he "contaminated" world-renowned luxury brands such as Christofle and Veuve Cliquot, Artemide and Alessi and he also took upon challenging and visionary architectural projects. His award-winning creativity has been put on display in several museums and it keeps on donating new interpretations of a surprising and contemporary world.

by Laura Andreini

KARIM RASHID

Il colore è uno dei fenomeni più belli della nostra esistenza. Il colore è vita e, per me, è un modo per entrare in contatto con le emozioni, con la psiche, con la nostra parte spirituale. Ho scritto la tesi per la mia laurea specialistica sul colore e, come è noto, il clima, i paesaggi naturali e la natura stessa hanno un impatto sul nostro modo di percepire i colori; tuttavia, con la globalizzazione in atto, con il consumismo e il capitalismo che stanno, di fatto, influenzando i gusti e la sensibilità della maggior parte della popolazione mondiale, credo che il colore sia oggi trasversale ad ogni cultura, onnipresente e universale.

LA Il colore è il modo perfetto per suscitare emozioni?

KR

Amo il colore e non ne sono spaventato: lo uso come fanno i pittori, allo scopo di suscitare emozioni nei confronti di oggetti e di spazi, per motivare, per ispirare, per mettere in dubbio o sfidare, per arrivare alla memoria evanescente del pubblico. Nella fase di progettazione, ho un approccio piuttosto pragmatico al colore: penso, ad esempio, a come comunicare l'appartenenza alla nostra "era" tecnologica, oppure mi interessa creare una palette "digestiva" per un ristorante (il color lime, ad esempio, è quello che maggiormente si associa all'atto del mangiare), o ancora, alcune tonalità di rosa conferiscono un senso di benessere, danno energia, o trasmettono positività.

LA Spesso il tuo modo di progettare è definito eccentrico. Questa non è altro che una semplificazione di un processo creativo che analizza la complessa realtà in cui siamo immersi. Ma nel tuo modo di concepire il design questo serve a plasmare il futuro e indirizzare le persone verso scenari diversi rispetto a quelli che sono soliti vivere.

KR

Non penso al mio processo creativo come a qualcosa di eccentrico. Il cliente viene da me con una serie di richieste, con un obiettivo, con delle competenze, che io poi uso per instaurare una collaborazione tra due menti. Ho sempre più idee io rispetto alla capacità produttiva delle aziende. Io osservo e analizzo ed esamino continuamente quanto mi circonda. Mi trovo ad essere maggiormente creativo nel momento in cui incontro e mi confronto con un cliente determinato a realizzare qualcosa di nuovo o di originale, in grado di ispirare. Fintanto che sono su questa terra, voglio dare il maggior contributo possibile. Ogni progetto deve avere una certa originalità ed è proprio quello che cerco di ottenere con le mie collaborazioni. Per me è importante che il risultato del mio lavoro e il mio supporto al cliente sfocino in qualcosa che possa entrare in contatto con l'utente, che possa relazionarsi con il consumatore. Io stesso sono un consumatore di ciò che creo ed è così che posso mantenermi in contatto con l'essenza del mio progetto.

LA Bruno Munari diceva "Chi usa un oggetto progettato da un designer, avverte la presenza di un artista che ha lavorato anche per lui, migliorando le sue condizioni di vita e favorendo la trasformazione di un rapporto con il mondo dell'estetica". Cosa è per te un oggetto di design?

KR

Non percepisco questa distinzione tra oggetti di design e non. Munari sosteneva quello che sosteneva poiché viveva in un periodo in cui il design era agli esordi, si stava iniziando allora a dare una nuova forma agli oggetti, a renderli più belli, ad aumentarne la qualità e a migliorarne l'esperienza. Si riferiva inoltre solo all'estetica, oggi invece il design deve andare oltre.

LAURA ANDREINI What significance do you attribute to color?

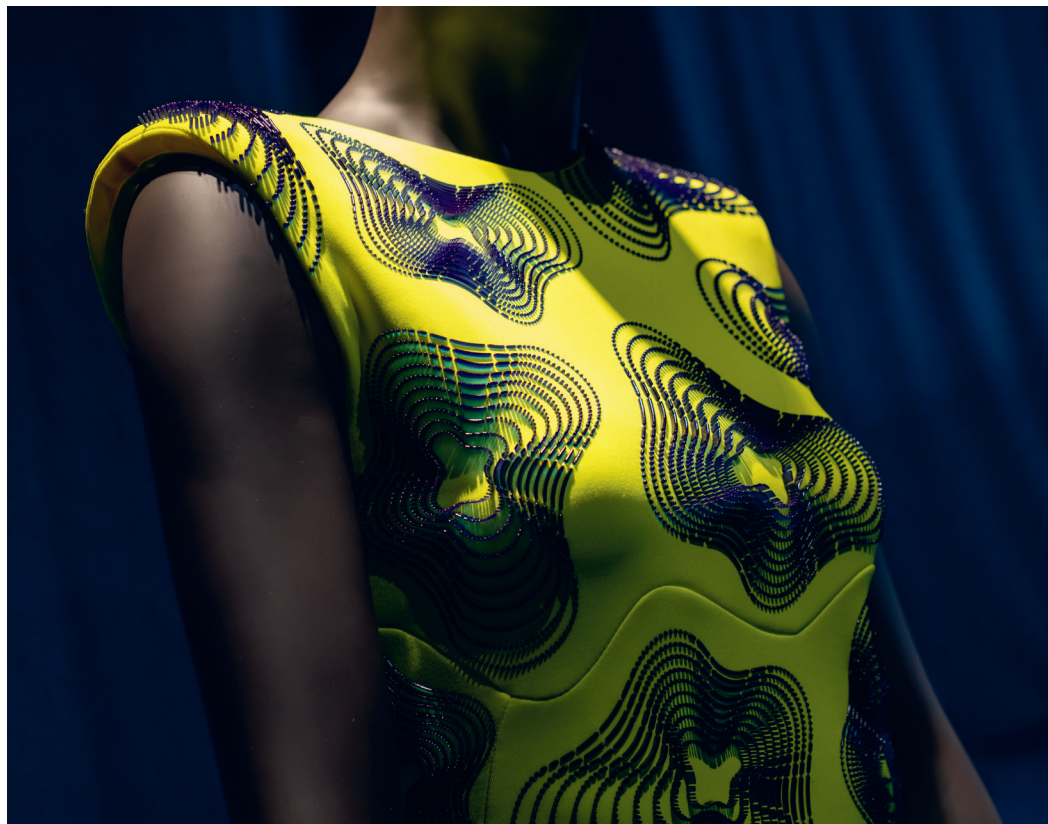
KARIM RASHID Color is one of the most beautiful phenomena of our existence. Color is life and for me, color is a way of dealing with and touching our emotions, our psyche, and our spiritual being. I did my masters thesis on color – and we know that climate, natural landscapes, and nature all have an impact on color biases – but now that the world is becoming more global, that consumption and capitalism is driving the tastes and sensibilities of the majority of the world, I think that color is omni-cultural, omnipresent, and universal.

LA Is color the perfect way to stimulate emotions?

KR I love color and I am not afraid of it – I use it in a painterly way as a way of driving emotion through our physical object's our spaces, to expression motivate, to inspire, and question, to challenge, and touch or evanescent public memory.

When I'm designing I am quite pragmatic about thinking about colors- for example I am interested in communicating our technological age, or I am interested in creating a 'digestive' pallet for a restaurant (lime is one of them most conducive colors to dining), or certain hues of pinks that create a sense of well-being, of energy, or of positive spirit, etc. LA Your projects have often been defined as eccentric. That is a perhaps an excessive simplification of a creative process that analyzes the complex reality in which we are immersed. According to your manner of conceiving design, however, its purpose is to give shape to the future and focus people's attention on different scenarios from those in which they are used to living.

KR I don't think of my process as eccentric. A client comes to me with a brief, a goal, and expertise and I work with that to create a collaboration of our two minds. I always found myself having more ideas than companies could ever produce. I perpetually observe and analyze and dissect everything around me in our built environments. I am most creative when I meet and talk to a client that is determined to do something new or original or inspiring. I'm contributing as much as I can while I am on this planet. Any work I do must have a least some nuance of originality in it. So, I strive for that in collaboration. It is important to me that the result of my work, and my collaboration with a client, manifest into something that will connect with the user, and sustain relationships with the consumer.



The SSYS 2Y22 REFLECTION. Collection was created using Stratasys J850™ TechStyle™ 3D printer, powered by 3DFashion™ technology.

Un'opera di design si definisce ben riuscita quando l'esterno e l'interno si relazionano senza problemi, quando la funzione, l'emozione, l'esperienza, il costo e la forma vanno a migliorare l'esperienza quotidiana. Il design ha fatto molta strada e oggi possiamo trovare prodotti straordinariamente democratici, in grado di migliorare la nostra quotidianità. Personalmente voglio oggetti in grado di ispirarci, che ci facciano sentire vivi.

^{LA} Si parla sempre di più di life cycle design e di produzione "on demand". I tuoi oggetti sono spesso progettati con materiali plastici. L'industrial design può essere sostenibile?

^{KR} Di recente ho creato la collezione Kobble per Gantri, un'azienda con sede nella Bay Area in California, che realizza, su richiesta e lavorando in ambiente virtuale, sistemi di illuminazione prodotti con stampanti 3D. La collezione Kobble ben rappresenta sia la mia filosofia che quella dell'azienda, una filosofia secondo cui il design deve essere democratico, prodotto in maniera responsabile e per tutti. Sono solito affermare che il design dà forma al futuro e migliora la società. Il design industriale è un processo socialmente interattivo e responsabile, che va al di là della forma fisica in sé; il risultato di tale processo si manifesta sotto forme estetiche. Fare design significa contribuire all'evoluzione della nostra cultura e del paesaggio. Il ruolo di un designer oggi è quello di rendere il mondo un posto migliore, sviluppando in meglio i nostri comportamenti quotidiani, sia a livello funzionale che emotivo. Sostituendo la massa di oggetti di bassa fattura e mal progettati con prodotti belli, altamente performanti, possibilmente sostenibili, ergonomici, ben fatti, razionali ma attraenti, possiamo ridurre lo stress negli ambienti in cui viviamo e nel nostro quotidiano.

^{LA} Se fosse un oggetto di design quale vorrebbe essere e se fosse un colore?

^{KR} Sarei una lampada modello Cadmo, rosa, di Artemide.



By being my own consumer, I can stay connected to that essence.
LA Munari once observed that "When people use an object created by a designer, they sense the presence of an artist who has worked even for them, improving the conditions of their lives and fostering the transformation of a relationship with the world of esthetics". What is a design object, in your opinion?

KR I don't see objects as design objects or non-design objects. Munari said this because he lived in a time when design was only beginning as a way of shaping, beautifying, and raising the quality and human experience of objects. He was also only referring to aesthetics but design today must go far beyond that. Good design is when the inner and the outer work seamlessly together, when the function, emotion, experience, cost, and form are additive to everyday experiences. Design has come a long way and now we find amazing democratic beautiful products that increase our daily living. For me I want objects to inspire us and make us feel aware that we are alive.

LA We talk a lot about design life cycle and about "on demand" production. Your objects are often designed using plastic materials. Is industrial design sustainable?

KR I recently created the Kobble collection with Gantri. They are a digital manufacturer of premium lighting that is 3D printed on demand based in the Bay Area of California. Kobble Collection represents both my and Gantri's philosophy that design should be democratic, responsibly made and created to be enjoyed by all.

I preach about how design shapes the future and the betterment of society. Industrial Design is a socially interactive and responsible process that is greater than the physical form itself; its result is manifested in aesthetic forms. Design is about evolving our culture and physical landscape. The role of a designer today is to make the world a better place by increasing our everyday behaviors, functionally and emotionally. By replacing the clutter of poorly designed and poorly made objects, with beautiful high performing objects, hopefully sustainable, ergonomic, well-made, sensible yet seductive objects, we reduce the stress in our environments and in everyday life.

LA If you were design object, what would you like to be? And if you were a color?

KR I would be a pink Cadmo lamp for Artemide.

Sosomo Rugs. They're 100% handmade multilevel rugs, whose dimension is 9x6 ft, composed of wool. Photo by Alexander González. (bottom).

Kasual Collection. It's defined as casual luxury, with rich fabrics and details, but with a minimal and simple softness and ease, where new comforts prevail. (right).



